DISCUSSIONE ALLEGATA ALLA DELIBERAZIONE DI CONIGLIO COMUNALE N.48 DEL 27/07/2020 : "INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE SALVATORI MIRKO SULLA SISTEMAZIONE DI VIA ROMA E DELLE MURA CITTADINE".

SINDACO (ROMOLI MAURO):

A lei la parola.

CONSIGLIERE (SALVATORI MIRKO):

Ok. Abbiamo presentato questa interrogazione per il semplice motivo che buona parte del centro storico sia via Roma sia le piazze a volte si fa, non ti dico fatica ma con le scarpe da tennis si può camminare bene, co le scarpe un po' diverse si riesce male a camminare. Più volte questa amministrazione ha espresso che Pollenza, per carità è scritto anche sulla lettera, non è una città turistica, ma nulla toglie che la pavimentazione è una cosa che i cittadini, e chiunque viene nel nostro paese sia gradita che si cammina bene. Capisco e comprendo che la spesa per effettuare tale opera è imponente e questa interrogazione è solo per iniziare almeno a mettere, se ci sono dei fondi, delle entrate, iniziare a mettere dei pezzettini per far sì che non ti dico che tutta quanta la potessimo fare insieme, ma pezzo-pezzo, pezzo-pezzo si inizia a mettere a posto la via. Capisco perché mi sono informato, mi sono fatto fare dei preventivi, che se non vado errato supera tra gli 800 e 1.000.000 di euro, è molto alta. Ma iniziamo insieme a mettere mano a questa opera. Un'altra cosa sono tutte le mura intorno al paese che sono piene di erbacce, di edera e a parte la cosa visiva che è brutta e va bene, ma oltre la cosa visiva è una cosa strutturale, perché ho fatto caso che in qualche parte, ho allegato anche delle foto, si cominciano a vedere che queste qua ci entrano dentro e quindi il cemento un pochettino si allarga, nel senso. Io adesso per mettere a posto le mura sinceramente non è il mio mestiere quindi non me ne intendo, ma ugualmente sia per la questione strutturale, sia per una questione visiva chiedevamo che si potesse sistemare o iniziare ripeto a mettere mano almeno al centro storico. Grazie

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Grazie a lei consigliere. Circa il taglio dell'erba, allora lei su questo come dire, ha pienamente ragione è evidente, il lavoro è appena iniziato perché siamo partiti, abbiamo fatto solo la parte della piazzetta di Via Leopardi dove ci abbiamo fatto i cinema all'aperto, poi ne corso del mese di agosto contiamo di completare il taglio dell'erba su tutta la cinta muraria del paese. Quello, a parte di risanamento, delle mura diciamo di riprendere un po' le stuccature e quant'altro è un lavoro abbastanza oneroso che va bè, c'è una parte interessata a un progetto, diciamo vicolo Schiavonia è la parte sotto, immediatamente fuori dalla chiesa di San Biagio che il progetto dovrebbe esserci consegnato entro fine agosto e pe cui chiederemo il parere della sovraintendenza che è un passaggio obbligatorio e poi potremmo appaltare i lavori. Con decreto semplificazione contiamo anche di poter abbreviare questi tempi se la sovraintendenza in tempi congrui ci farà sapere, insomma ci darà il via libero con parere positivo. Dicevo, quello che è la ripresa delle mura fa il paio con quello che è il rifacimento della pavimentazione, che è evidente che sia fortemente dissestata. Il preventivo di massima su uno studio di fattibilità che è stato fatto a cura dell'ufficio tecnico, si parla della cifra che lei ha detto, che è una cifra completamente al di fuori della disponibilità di questo comune, ragion per cui in questi anni abbiamo sempre tenuto abbastanza cioè monitorati, cercando di vedere se si presentava un'opportunità con i bandi di fondi europei, cosa che fin qui non si è mai presentata. Io spero che con la prossima programmazione 2021-2027 complice anche i tanti soldi che sembra arriveranno a partire dalla seconda metà del 2021 qualcosa di questo possa andare anche sui comuni. È un investimento che, ripeto noi da soli non riusciamo a sostenere in questa fase, se dovessimo trovarci a dover affrontare da

soli questo problema, e non è escluso perché poi sulla programmazione dei fondi europei noi c'abbiamo voce in capitolo praticamente quasi zero, se non sui bandi quelli che danno fino a 100.000 € di contributo a fondo perduto, ma è evidente che per le cifre che stiamo parlando non è quel tipo di bandi lì che dovremmo andare a ricorrere per fare il selciato, bisognerà pensare a prendere a indebitarsi, indebitarsi che significa poi poter sostenere nel proprio bilancio, nella propria spesa corrente annualmente le rispettive rate. È un discorso che eventualmente potremmo iniziare a prendere in considerazione per la realizzazione a stralci come lei ha detto, io immagino due barra tre stralci, non di più perché altrimenti diventa tutte toppe e il lavoro diventa, cioè non puoi tener chiuso per sette anni consecutivi in periodi diversi il corso, a partire dall'anno 2023 perché? Perché questo comune è in questo momento fortemente esposto sull'operazione, e secondo me è stata un'operazione virtuosa e giusta e anche necessaria dell'accordo con la fondazione Marinozzi per il recupero del fabbricato, quell'operazione lì pesa sul comune di Pollenza per 50-60.000 € l'anno adesso, la cifra precisa non me la ricordo prendo per 50.000 e l'anno perché la maxi rata iniziale l'abbiamo pagata il primo anno e questo peserà fino al 2022. È chiaro che non c'abbiamo spazio per andare a prendere un mutuo di 500.000 €, 600.000 € come capacità di indebitamento a livello nominale, a livello. Noi otterremmo anche un parere favorevole al revisore dei conti, perché non supereremmo quel tasso di indebitamento per cui verremmo messi sotto controllo diciamo, però poi c'è proprio un problema di entrate correnti del proprio bilancio che durante l'anno non ci permetterebbe di affrontare la rata, perciò questi due sono i due scenari che c'abbiamo davanti. Sotto i servizi, perché poi non parliamo solo di selciato, di pavimentazione, parliamo anche del rifacimento dei conseguenti sotto servizi, c'abbiamo diciamo i sotto servizi rifatti fino all'incirca più o meno fino al forno Gismondi, poi dobbiamo rifare tutta la parte che va dal forno fino a San Biagio e anche quello non è poco, quello è un investimento da fare eventualmente con Apm oppure da mettere nel programma perché non è di sicuro una manutenzione ordinaria né una manutenzione straordinaria di 30.000 e che magari il bilancio Apm può sopportare bene, quindi ecco, questa è la situazione. O i fondi europei se nella prossima programmazione di sei anni uscirà qualche bando perché poi noi c'abbiamo anche riso e polemizzato insieme più di una volta al nostro interno, che ancorché giusto mettere i soldi sulle piste ciclabili, poi però c'è un problema, cioè noi se voi pensate che questo comune prevedibilmente, quasi certo, anche se ancora non li abbiamo accertati, prenderà 462.000 € di contributo a fondo perduto e ce ne metterà sopra 45-50.000 di contributi propri perché era una condizione non per prendere i contributi a fondo perduto, il cofinanziamento per fare i sentieri pedo ciclabili per il turismo, no? quindi Rambona Passo di Treia e da Rambona al Castello della Rancia per collegare, io dico sempre che poi se uno ci chiama i turisti ma poi è tutto rotto perché c'hai le chiese inagibili, il museo con un piano che è chiuso, il centro storico che c'ha bisogno di pesanti interventi di evidentemente di manutenzione, cioè io non so se sono il turista tipo, però quando mi sposto voglio andare a vedere qualcosa di bello, perché se vado a vedere qualcosa di bruto rimango dentro casa e guardo un film. Quindi noi portiamo turisti, li mandiamo in giro con la bicicletta, poi però non curiamo l'essenziale, è un po' come quando su in montagna c'ha le strade tutte sfasciate e gli porta la pista ciclabile, per carità potrà essere un volano di sviluppo però la popolazione di lì forse gli sta più a cuore che ci sia una strada transitabile perché poi altrimenti l'economia di quei territori è destinata a perire. Questa è la situazione.

CONSIGLIERE (SALVATORI MIRKO):

Per quanto riguarda i fondi europei come lei ha già detto io avevo già fatto delle verifiche e posso dire, come dice lei, più di 100.000 € difficilmente vengono elargiti. Ho visto e ho notato che alcuni comuni, adesso andrò a vedere e a verificare come hanno fatto, sostengono di aver preso dei soldi per la sistemazione del centro storico. Adesso un conto è dirlo, un conto è vedere un pezzo di carta dove sta scritto come è stata fatta questa manovra, quindi adesso andrò a parlare con questi, fortunatamente sono amici di questi comuni dove *pp.ii. (Audio assente dal min. 0:14:37 al min. 0:15:02).*